

Cultura & Spettacoli



MARKUS STOCKHAUSEN

Figlio del grande Karlheinz
alterna musica jazz
a musica da camera e classica
anche a tema sacro



Martedì 16 Ottobre 2018
www.gazzettino.it

Domenica sera nel duomo di Pordenone il primo evento del festival internazionale che avrà come ospite principale il trombettista e compositore Markus Stockhausen

Musica sacra per fiati

IL CONCERTO

Si inaugura domenica 21 ottobre, con l'evento concertistico affidato a uno dei più noti trombettisti jazz del nostro tempo, Markus Stockhausen - figlio d'arte ed erede di una tradizione d'autore nella scrittura musicale contemporanea - il cartellone musicale della 27ª edizione del Festival internazionale di Musica Sacra, in programma fino al 19 dicembre nel segno di "Passioni e risurrezioni" con cinque concerti in Duomo a Pordenone, tre concerti fra Barcis, Cividale e all'Ute Pordenone, quattro spettacoli-concerto alla Madonna Pellegrina di Pordenone più il nuovo progetto "Ninna nanna" che metterà a confronto la nostra tradizione musicale e quella delle comunità straniere. Il festival, dedicato quest'anno al tema "Passioni e risurrezioni", è promosso da PEC - Presenza e Cultura con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed è sostenuto da Fondazione Friuli, ECC Pordenonese, Diocesi Concordia Pordenone, Fondazione Buon Samaritano e Comune di Pordenone. Un programma di straordinaria varietà firmato dai musicisti Franco Calabretto ed Eddi De Nadal, come sempre fruibile con ingresso libero, esteso nel tempo e nel territorio, forte di collaborazioni nazionali e internazionali con artisti, festival e istituzioni italiane e di Polonia, Ungheria, Francia, Germania, Russia, Olanda.

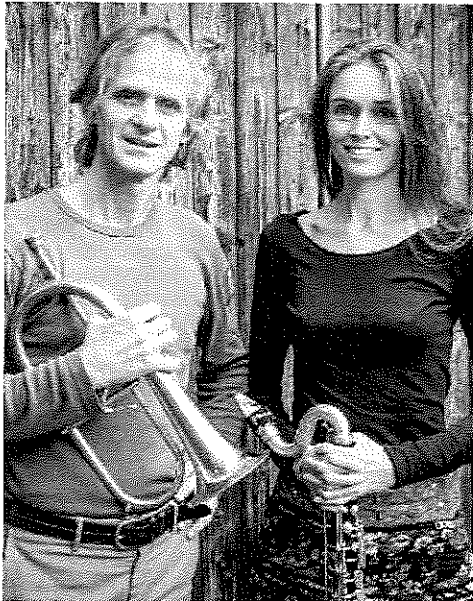
SACRA RISONANZA

Domenica, alle 20.45, ecco dunque il concerto inaugurale che vedrà protagonista Markus Stockhausen, figlio del celeberrimo Karlheinz, affiancato dalla clarinetista Tara Bouman e da una selezione di ottoni delle Bande dell'Anbima Fvg. "Sacra Risonanza" è un adattamento specifico, per il festival internazionale di Musica Sacra, di un suo precedente lavoro, Abendgühen (tramonto, bagliore serale), compo-

sto per il 31° Congresso della Chiesa tedesca protestante, nel 2007 a Colonia. In quell'occasione, circa 1800 ottoni avevano iniziato a suonare questo brano sotto la supervisione del compositore, che eseguiva anche la parte di tromba solista. A poco a poco la musica forma un tappeto sonoro sopra il quale si stendono le improvvisazioni del solista, una vera antifo-

delle bande coinvolte. Altre hanno il compito di suggerire momenti di fluidità che diano il senso del "fiume di suoni". Infine, le masse sonore orizzontali servono a creare lo sfondo sul quale emerge l'arabesco della linea strumentale del solista, per lo più di carattere improvvisativo.

COME IN UNA PREGHIERA



FIGLIO D'ARTE Il trombettista e compositore Markus Stockhausen con la clarinetista Tara Bouman, sua moglie

na di ispirazione devozionale. Anche la scelta di inserire brevi pause ha lo scopo di far risuonare e riverberare i suoni degli strumenti, caratteristica cifra stilistica di Stockhausen: un effetto che produce una spazialità particolare. Alcune sezioni chiedono momenti di improvvisazione ai musicisti

La partitura si chiude con un'invocazione che si spegne nella notte. La rivisitazione nel Duomo di Pordenone sfrutterà le suggestive risonanze naturali della Chiesa, consentendo all'artista di dialogare con un'Orchestra di fiati provenienti dalle migliori bande della regione, coordinate da

Andrea Comoretto, che firma anche il lavoro di concertazione insieme a Stockhausen. La prima parte del programma vedrà protagonista Markus Stockhausen in duo con la nota clarinetista Tara Bouman: insieme eseguiranno una performance derivata dal progetto che eseguono nel mondo dal 2002, Moving Sounds, che include senza soluzione di continuità sia composizioni dei due musicisti che sezioni di improvvisazione: musica intuitiva. L'esecuzione viene tarata sulla risposta acustica dell'ambiente in cui viene proposta, con l'intento di comunicare all'ascoltatore un viaggio alla scoperta di nuove dimensioni sonore. Stockhausen è uno dei musicisti più versatili del nostro tempo, come solista, improvvisatore e compositore. Guida e collabora con vari ensemble e suona musica intuitiva nel duo Moving Sounds con sua moglie, la clarinetista Tara Bouman, il suo gruppo Eternal Voyage ospita musicisti provenienti da India, Paesi Bassi e Libano. Dal 2000 al 2010 ha diretto una serie di concerti chiamati Klangvisionen con musica intuitiva nella chiesa di San Maternus a Colonia. Info www.centroculturapordenone.it/pec.

EVENTI A SEGUIRE

Il festival proseguirà venerdì 26 ottobre con la coproduzione "Still requies" su partitura del compositore Mauro Montalbetti, per la voce recitante di Marco Baliani, solista il tenore Mirko Guadagnini: un allestimento realizzato per i 100 anni dalla fine della Grande Guerra in sinergia con il Festival Liedertadi di Milano, per la direzione del M. Eddi De Nadal. Affidata all'interpretazione di Liedertadi Chorus e AltreVoci Ensemble, la partitura di Mauro Montalbetti, uno dei compositori italiani più in vista dell'ultimo decennio, ci guiderà a riflettere sulla "Risurrezione" di cent'anni fa, che metteva fine al conflitto probabilmente più traumatico della storia europea del secolo scorso.